



Progetto di lavoro

Gruppo di lavoro Psicologia dello Sport

Mentre in altri Paesi come il Nord America e l'Australia quasi tutte le Società e Federazioni sportive si avvalgono di uno psicologo sportivo, culturalmente riconosciuto come valida risorsa integrativa, nel nostro Paese, che ha il vanto di aver organizzato ed ospitato il primo Congresso Mondiale di Psicologia dello Sport (Roma, 1965), questo stesso servizio è ancora poco conosciuto, riconosciuto e, quindi, richiesto.

Spostando lo sguardo sullo scenario Italiano vediamo che, da alcuni anni il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. ha istituzionalizzato ad esempio il ruolo dello psicologo sportivo all'interno delle scuole calcio. Una potenziale opportunità professionale a cui non corrisponde una reale e diffusa presenza dello psicologo.

Appare evidente la necessità di promuovere la conoscenza e la proposta di valore della figura dello psicologo dello sport, sia fra gli stessi colleghi nel tentativo di uniformare le definizioni e valorizzare l'importanza della formazione, sia negli ambiti sportivi dilettantistico e professionistico. A questo proposito i referenti istituzionali, ovvero le Federazioni, appaiono come il destinatario prioritario di una possibile attività di marketing che rappresenti meglio il ruolo ed i servizi specialistici erogabili. Ciò per due motivi fondamentali: il primo al fine di rendere meno eccezionale la presenza dello psicologo nei contesti sportivi, ad oggi frequentemente presente solo nei contesti *top level* o in ambienti particolarmente avanzati culturalmente. Il secondo per cercare di riguadagnare il terreno nei confronti del fenomeno dell'intrusione professionale, elemento di riduzione di spazi lavorativi quanto mai utili in un momento di crisi come quello attuale.

In estrema sintesi potremmo dire che la partita da giocare è complessa, ma altrettanto stimolante è la sfida di aprire nuove strade per la professione, vie che possono risultare feconde e gratificanti sia per i singoli sia per l'intera categoria. Senza contare i benefici che la diffusione dello psicologo in ambito sportivo potrebbe apportare alle varie discipline sportive ed a tutti gli individui, che a vario livello, ogni giorno vi si dedicano.

La necessità di avviare una riflessione sullo stato dell'arte della psicologia applicata allo sport è scaturita dalla rilevanza mediatica che nell'ultimo periodo ha caratterizzato questo argomento. È ormai frequente, in occasione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali, sentir nominare le parole psicologo dello sport, oppure coach e motivatore. Ciò sta favorendo la presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica di una nuova figura professionale (ancora multiforme), perlomeno giovane rispetto al campo di applicazione e ad altri settori in cui

~ pag. 1 di 3 ~



storicamente la psicologia si posiziona (pensiamo, ad esempio, alla psicologia clinica o a quella educativa).

Obiettivi da raggiungere

- Aumentare il tasso di coscienza e competenza, interna alla comunità professionale, dello scenario di mercato e di vincolo/opportunità, per i colleghi che già si occupano o intendono avviarsi alla psicologia dello sport
- Aumentare il tasso di rilevanza sociale dello psicologo dello sport mediante azioni di comunicazione, marketing e networking effettuate presso cittadini, società, Istituzioni
- Creare maggiori condizioni di opportunità professionale, mediante sviluppo di partnership e progettualità congiunte con altri stakeholder strategici.
- Individuare tra gli iscritti all'Ordine gli esperti in psicologia dello sport, che lavorano o si sono formati in questo settore, in modo da creare una rete organizzata che produca idee e azioni di cambiamento.
- Elaborazione di linee guida per un miglioramento della qualità dell'intervento in quest'ambito e diffusione di buone pratiche.
- Creazione di un elenco di colleghi che operano nel settore dello sport tramite un censimento.
- Effettuare una ricerca di tipo esplorativo sulla base dei risultati del questionario utilizzato per il censimento, i cui risultati verranno diffusi negli incontri di sensibilizzazione fatti nei vari contesti (federazioni, enti di promozione sportiva, circoli sportivi) e in occasione del cinquantenario della psicologia dello sport che sarà organizzato presso la sapienza nella facoltà di psicologia.
- Diventare un punto di riferimento tra le federazioni sportive al fine di diventare un facilitatore di comunicazione tra queste e gli iscritti esperti di sport.
- Sensibilizzare le federazioni sportive e gli studenti di psicologia sul ruolo e le competenze specifiche dello psicologo dello sport.
- Promuovere, anche grazie al supporto web fornito dall'Ordine, le competenze che lo psicologo dello sport può offrire.
- Creare Sinergie con altri Ordini su i temi specifici della psicologia dello sport.
- Garantire sul territorio e sui media un posizionamento della psicologia come supporto allo sviluppo delle risorse delle persone anche grazie a buone possibilità di copertura mediatica.
- Il Gruppo si propone inoltre come interlocutore istituzionale nei confronti del CONI e degli Assessorati con mandati sullo sport e come canale di diffusione della cultura psicologica nei contesti dello sport, sia a livello dilettantistico-amatoriale che a livello professionistico. Valorizzazione della Psicologia applicata ai contesti dello sport secondo le diverse attività previste dalla Legge n. 56/1989 (Ordinamento della Professione dello Psicologo): intervento, formazione, ricerca e valutazione con particolare riferimento alla



connessione con ambiti affini sotto il profilo educativo e sociale (la scuola, la giustizia la comunità).

Valore generato

Per gli psicologi iscritti

- Definizione di competenze specifiche e di buone pratiche professionali per i colleghi che operano in ambito sportivo
- Chiarificazione di ruoli e competenze tipiche del professionista psicologo rispetto ad altre figure professionali e non che si muovono sul mercato consulenziale sportivo
- Maggior riconoscimento dell'offerta di valore dello psicologo dello sport presso cittadini, società ed istituzioni, e quindi maggior potenziale di marketing ed opportunità professionale

Per i cittadini

- Tutela della salute psicofisica per adolescenti, bambini, anziani,
- Promozione del benessere psicofisico
- Prevenzione del disagio fisico e psicologico nel bambino e nell'anziano
- Per Società ed Istituzioni
- Garanzia di qualità negli interventi proposti
- Incremento della conoscenza sulle peculiarità dell'intervento "psi" nello sport
- Favorire la condivisione di *best practice* con interlocutori "istituzionali".
- Facilitazione dell'incontro offerta-richiesta

Macro Attività previste nel Progetto

- Censimento dei colleghi operanti nel settore dello sport sul territorio laziale
- Elaborazione di Linee Guida ed individuazione di profili di competenza e di buone pratiche per lo psicologo che opera in ambito sportivo
- Produzione di contenuti e risorse (post, ebook, video, paper, ecc...) utili ad effettuare azioni di *content marketing* e riposizionamento della figura professionale
- Organizzazione di eventi e giornate di sensibilizzazione presso Federazioni, circuiti di circoli e centri sportivi, c/o enti di promozione sportiva e c/o tutti gli stakeholder strategici al rilancio e promozione della figura professionale.
- Azione di networking e lobbying presso Istituzioni, Enti ed Associazioni che – a diverso titolo – operano nel mondo dello sport.